



Allenatore Scienza

Panchina 12 Proietti Gaffi, 13 Codromaz, 14 Cittadino, 15 Cavion, 16 Gulin, 17 Romero, 18 Juan Antonio

Allenatore Toscano

Panchina 12 Tonozzi, 13 Vicari, 14 Freddi, 15 Faragò, 16 Bianchi, 17 Corazza, 18 Vagenin

Stadio Piola **ore** 19.30 **in Tv** Diretta Streaming su www.sportube.tv

FeralpiSalò nella tana dei «big» arrabbiati

Alle 19.30, sul terreno del Piola, sfida al Novara corazzata a lungo sospesa tra la serie B e la LegaPro

■ Giovedì 7 agosto. Tardo pomeriggio. La FeralpiSalò edizione 2014-2015 viene presentata sul lungolago. Nel palazzo comunale va in scena la conferenza stampa. «Presidente, ci parli un po' del campionato che vi aspetta...». «Sarà complesso e c'è una sola certezza. Il Novara parte davanti a tutti. È fortissimo», la risposta di Giuseppe Pasini.

Tanto basta per inquadrare la sfida di oggi alle 19.30 al Piola. Un match sulla carta complicatissimo per i ragazzi di Beppe Scienza. Che, tuttavia, si presentano all'incontro con le spalle larghe, forti dei primi tre punti conquistati all'esordio contro il Real Vicenza domenica scorsa. Non può dire altrettanto il Novara, che alla prima ha perso contro il Monza. Un campo difficile, certo. Eppure il 2-0 rimediato dagli uomini di Domenico Toscano pesa. Pesa, soprattutto, dopo un'estate da incubo, in cui la piazza è passata dalla delusione per la retrocessione in LegaPro alla gioia per la possibilità, che pareva concretissima, del reintegro nella cadetteria, fino allo scoramento quando a risalire in B è stato il Vicenza.

Una vicenda intricatissima, con il club novarese che «vince» la battaglia perché la serie B sia a 22 squadre ma perde la guerra della riammissione. Questione di parametri e regolamenti. Riammissione non è ripescaggio. In mezzo, ad esempio, c'è la condizione che il candidato a tornare in B non sia in qualche modo collegato a casi di calcoscommesse. E sugli azzurri pesava «quel» Novara-Siena del 30 aprile 2011, e la squalifica a Cristian Bertani. Ironia della sorte - qualcuno ha pensato in Piemonte -, nelle ore in cui il Novara vedeva spegnersi ogni possibilità di risalire, Antonio Conte, che di quel Siena era allenatore, diventava commissario tecnico della Nazionale. Acqua passata, la giustizia ha fatto il suo corso e

gli azzurri, che non più tardi di tre stagioni fa al Piola ospitavano Inter, Milan e Juve, se la vedono con un'agguerritissima FeralpiSalò. Che a pochi chilometri di distanza, lo scorso maggio, interruppe il cammino verso la B perdendo secco con la Pro Vercelli.

La formazione del Novara è praticamente fatta e sarà offensiva. Tre punte. Manconi è in ballottaggio con Corazza. Sicuri di un posto Evacuo - lo scorso anno 16 gol col Benevento - e Pablo Andres Gonzalez, argentino. Un vero enigma, quest'ultimo. Talento puro capace di alternare stagioni eccellenti con gol in doppia cifra ad annate completamente anonime. L'organico del Novara è di fatto «da serie B», anche perché le incertezze dell'estate hanno rallentato (se non quasi bloccato) il mercato.

La FeralpiSalò dovrebbe ripartire dagli undici che hanno piegato il Real Vicenza. Una formazione provata anche ieri in allenamento. Attenzione, però. Juan Antonio, il colpo del mercato verdeblù, è stato convocato. Partirà con ogni probabilità dalla panchina, ma già il fatto che sia in gruppo è un buon segno. In una sfida in un campo così, non solo la sua qualità, ma anche la sua esperienza potrebbe tornare molto utile, anche a gara in corso. Tantardini, che viene da una

distorsione al ginocchio, è tra i convocati, ma difficilmente scenderà in campo. Savi ha recuperato dall'infiammazione all'inguine, ma molto probabilmente andrà in tribuna. Codromaz torna dopo aver scontato un turno di squalifica. Intanto prosegue la campagna abbonamenti per la stagione al Turina. Per i restanti 18 incontri c'è una promozione valida fino al 9 settembre: 210 euro per la tribuna coperta, 95 euro per la tribuna scoperta e il par-

Scienza gioca in casa: «Che bei ricordi... Ma oggi affrontiamo i più forti di tutti»

SALO' Chiudere l'album dei ricordi con un'istantanea del successo dei gardesani al «Piola». Questo l'obiettivo di mister Giuseppe Scienza, che stasera guiderà la FeralpiSalò contro il «suo» Novara. Proprio così, perché il tecnico di Domodossola è molto legato alla città piemontese: «Novara è casa mia - afferma Scienza -, anche perché abito a venti minuti da lì. Dal 2005 al 2007 ho allenato i ragazzi del settore giovanile degli azzurri e mio fratello ha vestito quella maglia: quindi sento un legame d'affetto con questa città».

Stasera però l'affronterà da avversario: «Ritengo il Novara la squadra più forte del campionato. Sicuramente non la incontriamo nel momento migliore, perché sta vivendo una situazione delicata: dopo il mancato ripescaggio in Serie B è arrivata anche la sconfitta all'esordio (2-0 in casa del Monza, ndr), quindi saranno molto arrabbiati. E' chiaro però che prima o poi avremmo comunque dovuto affrontarli. Lo faremo con grande voglia di metterci in mostra: non dovremo essere timidi quando saremo in possesso della palla, ma bisognerà essere piccoli in fase difensiva e grandi in attacco. La mia ricetta è questa, umiltà e voce grossa».

La FeralpiSalò arriva alla sfida con il morale alto dopo il successo contro il Real Vicenza: «L'esser partiti così mi fa ben sperare, soprattutto sotto l'aspetto della mentalità. Presentarci al Piola con la vittoria all'esordio ci dà anche maggior serenità e uno spirito migliore. È un campionato però molto difficile e dobbiamo stare attenti a presentarci ogni volta in gran spolvero».

Mister Scienza ha praticamente tutta la rosa a disposizione: «Abbiamo recuperato tutti gli infortunati, quindi abbiamo la possibilità di affrontare questa partita con il gruppo al completo. Potremo così capire quanto siamo cresciuti, rimanendo consapevoli che in campo dovremo correre tanto e tutti».

Tra i convocati c'è anche l'ultimo arrivato, Juan Antonio: «Siamo tutti veramente molto contenti del suo arrivo. La società ci ha regalato un grande giocatore, dimostrando una volta di più la serietà e l'attaccamento al progetto. Con Juan siamo ancora più competitivi e completi: la rosa ora è un perfetto mix tra buoni giovani ed esperti di qualità. In ogni caso dobbiamo ascoltare il nostro presidente e fare un passo alla volta, mantenendo la mentalità di sempre e i piedi ben saldi per terra».



Giuseppe Scienza

CONVOCATO



Juan Antonio nella lista: per lui possibile un impiego a gara in corso

Daniele Ardenghi

Enrico Passerini